

# TRIBUNALE DI AVEZZANO

- CANCELLERIA FALLIMENTARE -

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

PRESSO ORDINE DEI COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Procedimento n. 709 25/AZ

Giudice Delegato: **Dott. Francesca Greco**

Gestore della Crisi: **Dott.ssa Enza Di Domenico**

Debitore: **Di Clemente Giovanna**

Advisor: **Carlucci Giorgio**

## PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ARTT. 67 E SS. D. LEG.VO N. 14/2019

*Giorgio Carlucci*



## SOMMARIO

### PREMESSA

1. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI
2. BREVE CRONISTORIA DEGLI EVENTI CHE HANNO DETERMINATO LA CRISI
3. SITUAZIONE FAMILIARE E SPESE PER IL SOSTEGNO DEL NUCLEO FAMILIARE
4. SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL RICORRENTE
  - 4.1 BENI IMMOBILI
  - 4.2 BENI MOBILI
  - 4.3 SITUAZIONE REDDITUALE
  - 4.4 RAPPORTI BANCARI
  - 4.5 ATTI DISPOSITIVI
  - 4.6 CAUSE PENDENTI
5. INCAPACITA' DI ADEMPIRE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE
6. ATTIVO
7. PASSIVO
8. PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE
9. PIANO DI AMMORTAMENTO E TEMPI DI SODDISFACIMENTO
10. CONVENIENZA RISPETTO ALLA LIQUIDAZIONE

*Giuseppe Di Pace*



**La sig.ra Di Clemente Giovanna**, nato a Cisterna di Latina (LT) 13 marzo 1958 e residente in Avezzano in Via san Rocco 36 DCL GNN 58C53 C740K e coadiuvato nell'analisi e predisposizione del piano dal Dott. Giorgio Carlucci, domiciliato in Teramo alla Via Molinari 2/A (mobile 328 1286363 - mail: giorgiocarlucci@libero.it, pec: giorgiocarlucci@pec.it),

Premesso

- che la medesima versa in uno stato di insolvenza da sovraindebitamento, così come definito dall'art. 2, c. 1, lett. C) del D.Lgs. 12/01/2019, n. 14;
- che, su richiesta presentata all'Organismo di Composizione della Crisi onde richiedere la nomina del Gestore della Crisi, con provvedimento del referente dell' Associazione OCC, veniva nominato quale Gestore della Crisi la Dott.ssa Enza Di Domenico, con Studio in Avezzano alla Via delle Azalee 29;
- che, successivamente all'incontro con il gestore della crisi così designato, si è acquisita la convinzione di dare seguito alla procedura, optando per il piano di ristrutturazione dei debiti de consumatore ex art. 67 D. Lgs
- che il richiedente non è assoggettabile alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titoli I Capo I della legge 155 /2017;
- che lo stesso non ha fatto ricorso nei 5 anni precedenti ad alcuna delle procedure di cui alla legge n 155/2017;
- che, inoltre, non ha beneficiato dell'esdebitazione nei due anni precedenti;
- che, infine, dichiara di agire in buona fede e di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art 344 della legge 155/2017;

Tanto premesso, espone quanto segue.

**1. In ordine ai requisiti soggettivi di accesso alla procedura.**

*Giovanna Di Clemente*



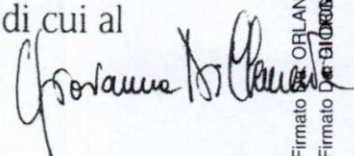
Ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità del piano così presentato, in quanto il ricorrente:

- Versa in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art 2, comma 1 lettera C, che appunto "si manifesta con inadempimenti od altri fattori esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni";
- Visti i requisiti dimensionale di cui all'art 2, non è assoggettabile ad altre procedure concorsuali da quelle regolate al Capo II sez III di cui al D. Lgs 14/2019;
- Non è stato esdebitato negli ultimi 5 anni e non ha beneficiato dell'esdebitazione;
- Non ha commesso atti a frodare le ragioni dei creditori;
- Come si illustrerà più avanti la sig.ra Di Clemente Giovanna è lavoratore dipendente e non ha partecipazione in società. Pertanto, alla luce della normativa del caso e specificatamente alla 'art2 comma 1 lettera e D. Lgs n 14 del 2019 "la mpersoan fisica che agisce per scopi estranei alla attività imprenditoriale, commerciali, artigiani o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III IV e VI del titolo v del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sovciali" , la stessa riveste la qualifica di consumatore e i suoi debiti hanno tutti una natura consumeristica.

Tutto ciò essenzialmente premesso, la sottoscritta Di Clemente Giovanna,

**chiede**

**all'Illustrissimo sig Giudice Delegato, Dott.ssa Francesca Greco**, di essere ammessa alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore a norma degli articoli 68 e succ. del D. Lgs 14 del 2019, secondo la proposta di cui al



Lgs 14 del 2019, secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata della relazione particolareggiata, attestante la fattibilità del suddetto piano da parte del Gestore della Crisi nominato dall'Associazione OCC nella persona della dott.ssa Di Domenico Enza.

## 2. Breve cronistoria sulle cause del sovraindebitamento.

La sig.ra Di Clemente è lavoratore dipendente presso la Asl 4 Avezzano Sulmona con qualifica di Educatore professionale con assunzione del 16 luglio del 2009.

Le cause del sovraindebitamento della sig.ra Giovanna Di Clemente sono da ricercarsi prevalentemente nella evoluzione della vita personale e matrimoniale con l'epilogo fallimentare di questa, e conclusasi con una separazione prima, e successivamente con il divorzio.

La sig.ra Di Clemente nell'agosto del 2007, in costanza di matrimonio e in regime di separazione di beni, acquistava un appartamento in L'Aquila alla Via Francia 25 del valore di 135.000,00 euro di cui 110.000,00 con mutuo fondiario a tasso misto e con rata mensile di euro 588,00 euro.

Tale appartamento è stato vissuto sino al 6 aprile 2009 giorno del noto devastante sisma di L'Aquila: l'appartamento è stato successivamente classificato con danni strutturali e quindi inabitabile, come la stragrande maggioranza delle abitazioni della città. L'abitazione è stata poi ristrutturata, con fondi pubblici, e riconsegnata nel secondo semestre del 2013.

Nel frattempo, la sig.ra Di Clemente, dopo varie provvisorie sistemazioni abitative e affrontando tra l'altro la separazione di fatto con il marito, si stabiliva in Avezzano presso l'abitazione del padre. Dal gennaio 2015, per tale abitazione

*Giovanna Di Clemente*



ennaio 2015, per tale abitazione in comproprietà con la sorella, la sig.ra  
Giovanna corrisponde a titolo di affitto la somma, oggi di euro 210 mensili.

Il sisma del 2009 e la successiva separazione hanno quindi depauperato le  
risorse economiche della sig.ra Giovanna essendo venuto meno un reddito dal  
bilancio familiare, dovendo comunque affrontare le normali spese necessarie  
per una vita dignitosa e soprattutto far fronte alla rata del mutuo ricorrendo  
anche successivamente ai finanziamenti riportati al presente piano.

In relazione al mutuo la sig.ra Giovanna Di Clemente ha richiesto nel 2014 alla  
banca Barclays la liberatoria ipotecaria del garage annesso all'abitazione così da  
poterla vendere a parte e ripianare gli arretrati del mutuo; Purtroppo la richiesta  
non è stata accolta ( la banca inglese Barclays non ha aderito alle norme europee)  
così come sia la rinegoziazione che la surroga del mutuo avanzate negli anni  
successivi. I rappresentanti della banca, nelle numerose conversazioni  
telefoniche avute con la Sig.ra Di Clemente, suggerivano come soluzione la  
vendita diretta dell'abitazione; e in tal senso la sig.ra Di Clemente ha dato  
mandato ad una agenzia immobiliare di L'Aquila ma l'esito non è stato positivo.  
Il forte deprezzamento degli immobili (circa il 35%) causato sia dal sisma che  
dalla forte immissione sul mercato aquilano di circa 5000 immobili governativi,  
hanno di fatto reso vano qualsiasi tentativo di vendere ad un prezzo ragionevole  
l'abitazione.

Si arriva quindi al pignoramento dell'immobile, e conseguente vendita all'asta,  
da parte dell'Istituto Vendite Giudiziarie, nel 2022 dell'immobile per circa 70.000,00  
euro. Si arriva ulteriormente al pignoramento dello stipendio per coprire la  
differenza tra la vendita e il debito.

*Giovanna Di Clemente*



In conclusione, la sig.ra Di Clemente, che non ha certamente condotto una vita dispendiosa così come conduce una vita al minimo dignitosa, ha accumulato debiti che alla fine non è riuscita più a fronteggiare e nonostante questo, e fin quando ha potuto e può, onora seppur con affanno gli impegni e le scadenze di pagamento.

### 3. Situazione familiare e spese per il sostegno del nucleo familiare.

La situazione familiare del ricorrente è determinata dall'essere sostanzialmente lei come unico componente del proprio nucleo familiare.

### 4. Situazione patrimoniale del ricorrente.

#### 4.1 BENI IMMOBILI

Il ricorrente è titolare di un immobile sito in Avezzano, alla Via San Rocco 16 interno 3, e censito al NCEU del comune di Avezzano al:

1. FG 33, part 1662, sub5 Categoria A/2 Classe 2, Rendita € 387,34, titolare di 1/6.
2. FG 33, part 1662, sub15 Categoria C/6 classe 5 Rendita 286,32 proprietà oneri ex art 1118 c.c.

Si ribadisce che la ricorrente versa, per l'occupazione dell'immobile in via San Rocco 16, una indennità alla sorella, comproprietaria, pari ad € 210,00 senza alcun contratto di locazione.

#### 4.2 BENI MOBILI

Il ricorrente è proprietario di una Mercedes Classe A del 1997 targata DH 791 LL del valore di € 1.000,00.

*Giovanna Di Clemente*



#### 4.3 SITUAZIONE REDDITUALE

Dal 2009 è in forza alla Azienda Sanitaria Locale di Avezzano, Sulmona L'aquila con contratto a tempo indeterminato e stipendio base di € 1.935,00 con reddito degli ultimi anni pari a:

1. Anno 2020 di € 20.831,00
2. Anno 2021 di € 21.051,00
3. Anno 2022 di € 21.868,00

#### 4.4 RAPPORTI BANCARI

I rapporti bancari detenuti dal ricorrente sono in essere presso:

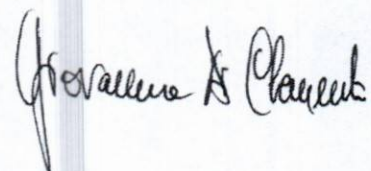
1. Banca Popolare dell'Emilia-Romagna sede di Avezzano
2. Monte dei Paschi di Siena sede de L'aquila con accredito dello stipendio e giacenza media parti ad € 100

#### 4.5 ATTI DISPOSITIVI

Il ricorrente non ha compiuto alcun atto dispositivo.

#### 4.6 CAUSE PENDENTI

Allo stato attuale la ricorrente è soggetta a pignoramento da parte di Cattleya Mortgage Finance srl ex Barclays per la somma di € 37.208,28 iscritta al Tribunale di Avezzano, R.G.E. n 125/2024, la cui udienza è fissata in data 3 ottobre 2024 ore 10 con G.E. dott.ssa Liberatore Maria Antonietta.





## 5. INCAPACITA' DI ADEMPIRE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Il totale delle obbligazioni sia volontariamente contratte, sia per quanto riguarda i debiti finanziari che per i debiti di natura fiscale, determina un volume di rate che non è assolutamente possibile coprire con il reddito che è percepito dal ricorrente.

La somma delle esposizioni non permette non soltanto la sopravvivenza, ma sarebbe superiore all'attivo disponibile.

### ATTIVO

L'attivo del ricorrente è determinato dall'immobile in comproprietà, dal residuo dello stipendio e dell'autovettura della stessa.

Per quanto concerne l'immobile, tuttavia, va precisato che, se è pur vero che il valore dovrebbe essere valutato secondo i parametri OMI:

VALUTAZIONE OMI	EURO/MQ	EURO/MQ	ABIT/MQ	MINIMO	MASSIMO	QUOTA MIN	QUOTA MAX
Abitazioni di tipo economico	950	1400	88	83.600,00 €	123.200,00 €	<u>13.933,33 €</u>	<u>20.533,33</u>

L'attivo del ricorrente, facilmente liquidabile, è pertanto determinato dal residuo del reddito disponibile, che si può determinare in circa € 400,00 mensili per 13 mensilità, come evidenziato dalla sottostante tabella:

#### Bilancio Familiare di DI CLEMENTE GIOVANNA

DESCRIZIONE	MENSILE	ANNUO	MESE	ANNUO
-------------	---------	-------	------	-------

9 di 14

*Giovanna Di Clemente*



Spese per alimenti	€ 350,00	€ 4.200,00	Stipendi	€ 1.400,00	€ 18.200,00
Utenze	€ 140,00	€ 1.680,00			
Spese vestiario	€ 150,00	€ 1.800,00			
Spese mediche	€ 80,00	€ 960,00			
Tasse locali e spese varie	€ 100,00	€ 1.200,00			
Locazione	€ 210,00	€ 2.520,00			
<b>Totale</b>	<b>€ 1.030,00</b>	<b>€ 12.360,00</b>	<b>€ 1.400,00</b>	<b>€ 18.200,00</b>	
<b>AVANZO</b>			<b>€ 1.030,00</b>	<b>€ 12.360,00</b>	
			<b>€ 370,00</b>	<b>€ 5.840,00</b>	

## 7. PASSIVO

Il passivo è determinato da debiti ripartiti per classi, nel rispetto dell'art 2741 c.c.; in esso è inserito anche l'importo da dover versare all'OCC nominato, come evidenziato nella sottostante tabella:

DEBITI	IMPORTO
OCC DI DOMENICO	2.165,33 €
<b>TOTALE PREDEDUZIONE</b>	<b>2.165,33 €</b>
ADER DEFINIZIONE AGEVOLATA	4.124,00 €
ADER RATEAZIONE	1.878,30 €
ADER RATEAZIONE	207,56 €
COMUNE DI AVEZZANO IMU -TASI	2.832,00 €
BRCLAYS BANK	37.208,00 €
<b>TOTALE PRIVILEGIATI</b>	<b>46.249,86 €</b>
COMPASS EFFETTI	2.097,25 €
CESSIONE FINCONSUMO	19.259,00 €
DELEGA SANTANDER	3.300,00 €
<b>TOTALE CHIROGRAFI</b>	<b>24.656,25 €</b>
<b>TOTALE DEBITORIO</b>	<b>70.906,11 €</b>

*Giovanna Di Lorenzo*

## 8. PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE



La proposta di ristrutturazione è determinata da una rimessa parziale dei debiti, diluita nel corso di tre anni e nove mesi, con la quale il ricorrente soddisfa i propri creditori mantenendosi, ai minimi di sopravvivenza, e pertanto abbiamo la sottostante tabella:

DEBITI	IMPORTO	RID	IMPORTO
OCC DI DOMENICO	2.165,33 €	100%	2.165,33 €
<b>TOTALE PREDEDUZIONE</b>	<b>2.165,33 €</b>		<b>2.165,33 €</b>
ADER DEFINIZIONE AGEVOLATA	4.124,00 €	30%	1.237,20 €
ADER RATEAZIONE	1.878,30 €	30%	563,49 €
ADER RATEAZIONE	207,56 €	30%	62,27 €
COMUNE DI AVEZZANO IMU -TASI	2.832,00 €	30%	849,60 €
BRCLAYS BANK	37.208,00 €	30%	11.162,40 €
<b>TOTALE PRIVILEGIATI</b>	<b>46.249,86 €</b>		<b>13.874,96 €</b>
COMPASS EFFETTI	2.097,25 €	5%	104,86 €
CESSIONE FINCONSUMO	19.259,00 €	5%	962,95 €
DELEGA SANTANDER	3.300,00 €	5%	165,00 €
<b>TOTALE CHIROGRAFI</b>	<b>24.656,25 €</b>		<b>1.232,81 €</b>
<b>TOTALE DEBITORIO</b>	<b>70.906,11 €</b>		<b>15.107,77 €</b>

## 9.PIANO DI AMMORTAMENTO E TEMPI DI SODDISFACIMENTO

Il piano di ammortamento è suddiviso in due parti: infatti, nei primi 4 mesi l'intera rata viene destinata all'OCC dott.ssa Di Domenico, con versamenti mensili di € 400,00, e nell'ultimo mese € 165,33 per un totale di euro 2.165,33 (euro duemilacentosessantacinque,33); nel secondo periodo, di 42 rate, in cui il versamento di € 343,00 viene ripartito tra i vari creditori del ricorrente con un piano mensile che è così determinato:

*Giuseppe Di Domenico*



- 42 rate da € 29,46 alla ADE-R per l'estinzione definizione agevolata
- 42 rate da € 13,42 all'Ade-R per prima rateazione
- 42 rate da € 1,48 alla Ade-R per seconda rateazione
- 42 rate da € 20,23 al Comune di Avezzano per IMU
- 42 rate da 265,78 alla Barclays Bank
- 42 rate da € 2,50 alla Compass
- 42 rate da € 22,93 alla cessione Fincontinuo
- 42 rate da € 3,93 alla delega Santander

Si fa presente che le 42 rate sono pari a 3 anni e 3 mesi poiché la medesima somma di € 343,00 viene prelevata dalla tredicesima mensilità che viene corrisposta al ricorrente.

## 10. CONVENIENZA RISPETTO ALLA LIQUIDAZIONE

Il Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore risulta essere la soluzione migliore, economicamente conveniente per i creditori per il recupero delle somme di loro spettanza.

Se si andasse ad analizzare una proposta alternativa liquidatoria della quota immobiliare, questa consisterebbe nel vendere le quote dell'immobile e l'auto con un ricavo ipotetico di circa € 8.000,00 che tuttavia comporterebbe dei costi che, non andrebbero ad accrescere per nulla il ricavo del creditore, per cui anche a voler fare una valutazione favorevole in tal senso, comunque, tutti i creditori, compresi l'organismo di composizione, vedrebbero soddisfatte le loro giuste pretese dal netto ricavo della vendita. La liquidazione comporta il rischio

*Giovanna M. P. P.*



rischio che, qualora la procedura si protragga nel corso del tempo, i beni possano scemare di prezzo, per far sì che si incontrino la domanda ed offerta; inoltre, la vendita del solo immobile comporta una spesa di € 5.600 circa, al solo delegato alle vendite, che andrebbero a decurtare il netto ricavo da distribuire. L'immobile sicuramente non avrà mercato favorevole per le sue caratteristiche intrinseche, come già precisato, anche perché, per quanto concerne il bene, trattasi di una quota di un appartamento con le aree comuni, le quali però, sono in pessimo stato di manutenzione e che necessitano di interventi importanti di ristrutturazione; infatti, l'immobile ha data di edificazione del 1965 e le manutenzioni straordinarie ed ordinarie, risultano essere carenti. Tali condizioni rappresentano, nella fattispecie un elemento ostativo alla vendita, che determinerebbe una notevole riduzione di prezzo, inoltre dalle vendite nelle medesime zone si può affermare che le stesse giungono a compimento dopo il terzo incanto e ciò comporterebbe un valore per la quota della ricorrente come da esempio:

VALUTAZIONE OMI	€/MQ	€/MQ	MQ	VALORE	QUOTA
Abitazioni di tipo I ASTA	950	1400	88	83.600,00 €	13.933,33 €
II ASTA				62.700,00 €	10.450,00 €
III ASTA				47.025,00 €	7.837,50 €
				35.268,75 €	5.878,13 €

Alla luce di quanto sopra esposto, il patrimonio in termini economici si aggira intorno ai 9.000/10.000 euro, ma occorrono notevoli spese per la liquidazione; pertanto, il Piano di ristrutturazione del Consumatore risulta essere più conveniente ai creditori intervenuti, in quanto introitano almeno il doppio,

*Giovanna Di Crescenzo*



rispetto ad una liquidazione controllata del patrimonio, ed in un tempo molto più breve.

Pertanto, la sig. Di Clemente Giovanna

**Chiede**

Al l. mo Sig. Giudice delegato di

- Evidenziare, se vi siano, eventuali criticità
- Omologare il Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore
- Sospendere attività esecutive individuali.

Avezzano 26 marzo 2024

In fede  
*Giovanna Di Clemente*



# DELEGA

Io sottoscritto Graziano Marramà nato a Teramo il 2 luglio 1969 e residente a Teramo in Via Franchi 35 c.f. MRR GZN 69L02 L103G

Delego

Carlucci Giorgio nato a Teramo il 9 agosto 1968 c.f. CRL GRG 68M09 L103W a richiede estratti debitori e ricevere risposte relative agli stessi e presentare e sottoscrivere richiesta di dilazione ai seguenti enti:

- Soget Spa
- Comune di Teramo
- Andriani Tributi

Teramo 23 aprile 2024

In fede

